

## **PROTOCOLLO D'INTESA**

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), C), D), E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA NEL COMUNE DI.....

L'anno duemilatredici il giorno ..... del mese di ..... in .....

tra

la Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale,

il Comune di/lo IACP di ..... nella persona di .....

il ..... (soggetto attuatore), nella persona di .....

### **PREMESSO CHE**

il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

tale decreto all'art. 1, comma 1, individua sei linee di intervento in cui il piano è articolato, contraddistinte dalle lettere dalla a) alla f), di cui quattro concorrono a definire, d'intesa con gli enti locali, il programma coordinato regionale degli interventi da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

l'art. 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 prevede che gli accordi di programma di cui al comma 1 siano elaborati in modo coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio ed approvati ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e successive modificazioni.

L'art. 8 del citato DPCM al comma 1 prevede che le Regioni per partecipare al piano predispongano un programma coordinato di interventi con riferimento alle quattro linee di intervento suddette, che dovrà essere sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in un apposito Accordo di Programma tra lo stesso Ministero e la Regione, previa intesa con gli Enti Locali coinvolti. Lo stesso art. 8 prevede al comma 2 che le Regioni attraverso procedure ad evidenza pubblica promuovano e valutino, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa che pervengono dai soggetti pubblici, dagli IACP e dai privati interessati.

Con decreto ministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture e assetto del territorio in data 12 aprile 2010, reg. 3, foglio 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

sulla base del citato riparto alla Regione Puglia è stata attribuita la somma complessiva di euro 24.964.423,53 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

ai sensi del comma 2 dell'art.8 del richiamato Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, la Regione Puglia con D.G.R. n. 2077 del 29 settembre 2010 ha approvato l'avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di intervento di cui all'art. 8, comma 1 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del richiamato Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, con Deliberazione n. 2848 del 20 dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento da inserire nel programma coordinato di intervento per l'attuazione del Piano medesimo di cui al richiamato DPCM 16 luglio 2009.

Con la suddetta Deliberazione di Giunta la Regione Puglia ha individuato la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, pari ad € 26.761.976,00, di cui:

- euro 24.964.423,53 assegnati alla Regione Puglia con Decreto dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa,
- euro 1.797.552,47 a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal.

In data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma coordinato regionale approvato con D.G.R. n. 2077 del 29 settembre 2010;

tale Accordo è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

con nota prot. n. 0000208 del 16 gennaio 2012 il Servizio Politiche Abitative regionale ha comunicato ai soggetti attuatori la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, l'approvazione e la registrazione del D.P.C.M. 9 novembre 2011, evidenziando la decorrenza dei termini per il perfezionamento degli atti attuativi;

#### **VISTO CHE**

- l'art. 4 dell'Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun soggetto beneficiario del finanziamento di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. .... del ..... ha approvato lo schema di Protocollo d'Intesa e lo schema di Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi;
- per l'attuazione degli interventi ricompresi nel programma coordinato di intervento relativo

al DPCM 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa ricadente nel Comune di ..... , l'Allegato 1 dell'Accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo pari a euro .....

- l'art. 6 dell'Accordo di Programma Stato – Regione ha individuato quale Responsabile dell'attuazione dell'Accordo l'ing. Luigia Brizzi, dirigente dell'Ufficio Osservatorio Condizione Abitativa, Programmi Comunali e IACP del Servizio Politiche Abitative della Regione Puglia;

- ai sensi dell'art. 4, comma 3 dell'Accordo Stato-Regione il Comune di/lo IACP di ..... con nota n. .... del ..... ha trasmesso al responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di Programma il progetto definitivo e i relativi Quadri Tecnici Economici approvati con ..... n. .... del .....

- il Responsabile regionale dell'attuazione dell'accordo di programma Stato-Regione con nota n. .... del ..... ha effettuato, conformemente a quanto disposto dall'art. 4, comma 2 di tale accordo, la verifica di coerenza del progetto definitivo degli interventi, corredato del relativo quadro economico generale, con il progetto di massima contenuto nella proposta ammessa a finanziamento e pertanto può procedersi alla sottoscrizione del previsto protocollo d'intesa;

#### **CONSIDERATO CHE**

- in data ..... prot. n. .... il Comune di ..... con nota n. .... del ..... ha attestato che il Programma non comporta variante urbanistica;

*oppure*

- in data ..... prot. n. .... il Servizio Urbanistico regionale ha espresso parere favorevole relativo alle varianti;

- in data ..... tra il Comune di ..... e ..... è stato sottoscritto il previsto Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267/2000 e della L.R. n. 4/1995 per la realizzazione dell'intervento di cui al DPCM 16 luglio 2009 per l'attuazione del Piano Nazionale di edilizia abitativa nel Comune di .....

- che l'adesione del Sindaco all'Accordo di Programma è stata ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. .... del .....

tutto ciò premesso, visto e considerato,

**LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:**

**ARTICOLO 1 – Oggetto dell’intesa**

1. L’Accordo di Programma Stato-Regione, sottoscritto in data 19 ottobre 2011, il progetto definitivo delle opere ammesse a finanziamento, il quadro tecnico economico dell’intervento definitivo, lo schema di monitoraggio degli interventi e il modello di richiesta di erogazione fanno parte integrante e sostanziale della presente intesa.
2. Oggetto dell’intesa sono gli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per l’attuazione del Piano Nazionale di edilizia Abitativa nel Comune di .....; gli interventi ammessi a finanziamento con fondi statali e regionali sono i seguenti:

Descrizione degli interventi	n. alloggi	Soggetto attuatore	Costo complessivo €	Finanziamento statale €	Finanziamento regionale €	Finanziamento comunale €	Altri finanziamenti pubblici o privati €
TOTALE							

**ARTICOLO 2 – Impegno finanziario**

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per l’attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa del Comune di/IACP di ..... avviene come di seguito specificato:
  - a) Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con euro ....., ai sensi dell’Accordo di Programma Stato – Regione Puglia sottoscritto il 19 ottobre 2011;
  - b) Regione Puglia con euro ....., quale cofinanziamento regionale a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal;

- c) Comune di ..... con euro ..... provenienti dal bilancio approvato con deliberazione di ..... n. .... del ..... n. ....;
  - d) i seguenti soggetti privati:
    - (cooperativa/impresa) ..... con sede ..... C.F. ...., (rappresentati dal Comune di .....) con euro ....., quale quota di cofinanziamento dell'intervento, come attestato dalla dichiarazione allegata al presente Protocollo d'Intesa (allegato.....);
2. la concessione definitiva del contributo pubblico avverrà con apposita determinazione dirigenziale successivamente alla firma del presente Protocollo d'Intesa.

### **ARTICOLO 3 – Obblighi assunti dai soggetti partecipanti**

1. La Regione si impegna, sulla base della deliberazione di Giunta Regionale n. 2848 del 20 dicembre 2010, a concedere al Comune di/allo IACP di ..... e ai soggetti privati (cooperative e imprese) al fine di consentire l'attuazione degli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa il finanziamento complessivo di euro ..... (di cui euro ..... risorse statali ed euro ..... risorse regionali) nei tempi e secondo le modalità di cui al successivo art. 5, subordinatamente all'accreditamento alla Regione delle risorse ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di programma Stato-Regione.
2. La Regione si impegna mediante il Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma e del Protocollo d'Intesa:
  - a) ad effettuare le verifiche necessarie alla sottoscrizione degli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;
  - b) a promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e le singole convenzioni di cui all'articolo 4;
  - c) a concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione dei singoli programmi;
  - d) a proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:
    - i. modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che incidano in modo sostanziale sui programmi ammessi a finanziamento;
    - ii. motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;
    - iii. riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
    - iv. iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

- e) a predisporre, fino alla conclusione del programma di interventi oggetto del presente Accordo, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative - Comitato per il monitoraggio di cui all'articolo 13 del Piano nazionale;
  - f) a trasmettere al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- Direzione generale per le politiche abitative, le comunicazioni di cui all'articolo 5 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.
3. Il Comune/lo IACP si impegna:
- a finanziare con risorse proprie dell'importo di euro ..... la realizzazione degli interventi compresi nel Programma di interventi per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa esplicitati all'art. 1 del presente Protocollo d'intesa;
  - ad inviare al Responsabile regionale la scheda di monitoraggio, debitamente compilata dal Responsabile Comunale del Programma di interventi per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, secondo le modalità e i termini di cui all'art. 7 del presente protocollo;
  - a nominare la Commissione di collaudo di cui all'art. 8 dell'Accordo di Programma Stato-Regione e all'art. 9 del presente protocollo d'intesa;
  - a rispettare, nella realizzazione degli interventi, i termini previsti nell'art. 4 del presente protocollo;
  - a comunicare tempestivamente alla Regione qualsiasi accadimento che possa influire sulla corretta attuazione del programma.

#### **ARTICOLO 4 – Tempi di attuazione**

1. La realizzazione degli interventi di cui al precedente art. 1, relativamente alle opere finanziate con il contributo Stato-Regione, è attuata in conformità a quanto previsto dall'Accordo di Programma Stato-Regione di cui alle premesse, sottoscritto in data 19 ottobre 2011, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287.
2. Il progetto esecutivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma Stato-Regione da ciascun Comune/IACP ammesso a finanziamento entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo d'intesa.
3. L'inizio dei lavori di almeno uno degli interventi oggetto di finanziamento pubblico ricadenti nel programma costruttivo dovrà avvenire entro 270 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo.

4. L'inizio dei lavori per gli interventi inseriti nel programma e non finanziati con risorse pubbliche, descritti al comma 2 dell'art. 1, deve avvenire entro 3 (tre) anni.
5. L'ultimazione dei lavori delle opere ammesse a finanziamento dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dalla data di inizio dei lavori.

## **ARTICOLO 5 – Modalità di erogazione delle risorse statali e regionali**

1. Gli importi relativi al finanziamento pubblico per gli interventi di cui all'art. 1 saranno erogati, successivamente all'accreditamento alla Regione Puglia delle risorse statali ai sensi dell'art. 5 dell'Accordo di Programma sottoscritto il 19 ottobre 2011, al Comune o al soggetto attuatore dell'intervento, secondo le seguenti modalità:
  - a) per l'edilizia sovvenzionata e per le opere di urbanizzazione:
    - 15% del finanziamento all'ammissione a finanziamento dell'intervento, con atto formale del Dirigente del Servizio Politiche Abitative regionale;
    - 20% del finanziamento relativo a ciascun intervento all'inizio dei lavori, a seguito di comunicazione da parte del Responsabile comunale dell'attuazione del Protocollo d'Intesa;
    - 30% del finanziamento relativo a ciascun intervento al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 50% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile comunale;
    - 25% del finanziamento relativo a ciascun intervento al raggiungimento di uno stato di avanzamento lavori pari ad almeno il 70% dell'importo complessivo relativo a quell'intervento, attestato sia dal Direttore dei lavori che dal Responsabile comunale;
    - 10% del finanziamento relativo a ciascun intervento all'approvazione degli atti di collaudo di cui all'art. 8 dell'Accordo Stato-Regione;
  - b) per gli alloggi da dare in locazione a canone agevolato:
    - 35% del contributo, fissato nell'atto di concessione provvisoria, ad avvenuta esecuzione del 50% dei lavori, dopo l'emissione del provvedimento di concessione del contributo, previa acquisizione della seguente documentazione:
      - i. informativa antimafia di cui all'art. 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575 e s.m.i. per le imprese di costruzione, le cooperative edilizie di abitazione e rispettivi consorzi e per le persone giuridiche da questi costituite;
      - ii. perizia giurata del direttore dei lavori di avvenuta esecuzione del 50% dei lavori;
    - 35% del contributo ad ultimazione dei lavori, previa acquisizione dell'attestazione di ultimazione dei lavori;
    - 30% del contributo dopo l'emissione del provvedimento definitivo di concessione del contributo stesso, previa acquisizione della seguente documentazione:
      - i. quadro tecnico economico finale (QTE), che dovrà essere ritualmente verificato e vistato dal competente ufficio regionale;
      - ii. informativa antimafia aggiornata, ove necessario;



- iii. atto d'obbligo riguardante il vincolo della locazione, registrato e trascritto alla Conservatoria dei Registri Immobiliari;
  - iv. copia dei contratti di locazione registrati e attestazione regionale di verifica dei requisiti soggettivi dei locatari.
2. Gli alloggi oggetto del finanziamento statale andranno locati per una durata non inferiore a 25 anni ai sensi dell'art. 6 del DPCM 16 luglio 2009; nel caso di alloggi in locazione con patto di promessa di vendita il periodo minimo prima dell'esercizio della facoltà di riscatto è di 10 anni.
  3. I trasferimenti di risorse ai soggetti attuatori dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento.
  4. La richiesta di liquidazione ed erogazione per ciascuna delle tranche sarà formalizzata mediante l'invio alla Regione del modello a tal fine predisposto, debitamente compilato e corredato della necessaria documentazione ad esso allegata.

#### **ARTICOLO 6 – Responsabile dell'attuazione del Protocollo d'Intesa**

1. Il Comune di/lo IACP di ..... con provvedimento n. .... del ..... ha individuato quale Responsabile del presente Protocollo d'Intesa, il Dirigente .....
2. Il Responsabile dell'attuazione del Protocollo d'intesa, ai sensi dell'art. 6 dell'Accordo di Programma Stato – Regione Puglia sottoscritto in data 19 ottobre 2011, ha il compito di:
  - a) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto dei tempi, degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori mediante il presente Protocollo; richiedere alla Regione, motivandole, limitate proroghe dei termini di attuazione dei singoli interventi;
  - b) avanzare alla Regione eventuali proposte in ordine a:
    - modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che non alterino la coerenza dei programmi ammessi a finanziamento;
    - motivate ipotesi di modifiche concernenti rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive difficoltà realizzative e/o esecutive insorte;
    - riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate;
    - iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;
  - c) predisporre, fino alla conclusione degli interventi di cui all'art. 1, rapporti di monitoraggio e di rendicontazione semestrali sullo stato di avanzamento dei lavori ai sensi dell'art. 7 del presente protocollo da inoltrare al Servizio Politiche Abitative regionale ai fini del monitoraggio di cui all'art. 13 del Piano nazionale.

## **ARTICOLO 7 – Monitoraggio**

1. Il Comune di ..... si impegna a fornire alla Regione Puglia, Servizio Politiche Abitative, i dati che saranno richiesti secondo modalità unificate definite con apposito decreto ministeriale al fine del monitoraggio previsto dall'art. 7 dell'Accordo di Programma Stato – Regione Puglia sottoscritto in data 19 ottobre 2011, nonché ogni ulteriore dato richiesto per consentire alla Regione il rispetto degli impegni previsti al punto 4 dell'art. 7 dell'Accordo stesso.
2. Il Comune di ..... dopo la sottoscrizione del presente Protocollo d'intesa si impegna ad indire il bando speciale per le categorie speciali previste dall'art. 11 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla L. 133/2008, sulla base dei requisiti richiesti per l'accesso all'edilizia residenziale pubblica sovvenzionata ai sensi della L.R. n. 54/84.

## **ARTICOLO 8 – Revoche ed economie**

1. Ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma Stato-Regione Puglia sottoscritto il 19 ottobre 2011 la Regione si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione previsti e a recuperare i finanziamenti statali e regionali non utilizzati.
2. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli interventi costruttivi dovrà essere, qualora non riprogrammata, riaccreditata dalla Regione Puglia al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

## **ARTICOLO 9 – Collaudo degli interventi**

1. Ai sensi di quanto stabilito all'art. 9 dell'Accordo di Programma Stato – Regione Puglia sottoscritto il 19 ottobre 2011, ciascun Comune o IACP ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, in qualità di stazione appaltante, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri, di cui uno su designazione del Direttore Generale per le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, uno su designazione della Regione Puglia ed uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.
2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento alla capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge 8 gennaio 1989 n.13, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione Puglia e il soggetto beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro

economico dell'intervento.

3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

#### **ARTICOLO 9 – Prescrizioni**

1. In ottemperanza a quanto prescritto dal Comitato Interministeriale per la programmazione economica (CIPE), con la citata delibera n. 16 del 5 maggio 2011, la Regione Puglia comunicherà al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'elenco completo dei CUP (codice unico di progetto) richiesti per ogni progetto di investimento pubblico di cui all'Accordo di Programma Stato-Regione Puglia sottoscritto il 19 ottobre 2011, riconducibile alle fattispecie di cui all'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

#### **ARTICOLO 10 – Disposizioni finali**

1. Il presente Protocollo d'intesa, redatto in tre esemplari, è trasmesso a cura della Regione Puglia alla Direzione generale per le politiche abitative del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per la Regione Puglia

Il Dirigente del Servizio Politiche Abitative

Dir. Natale Palmieri .....

Per il Comune di .....

.....

Per lo IACP della Provincia di .....

.....

Per l'impresa/cooperativa edilizia

.....

## ACCORDO DI PROGRAMMA

PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERA B), C), D), E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA NEL COMUNE DI.....

L'anno duemilatredici il giorno ..... del mese di ..... in .....  
con il presente atto stipulato ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e della L.R. n. 4 del 20 febbraio 1995,

tra

la Regione Puglia nella persona del Presidente della Giunta Regionale,

il Comune di ..... nella persona di .....,  
a ciò autorizzato con.....

### PREMESSO CHE

il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n.133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il "Piano nazionale di edilizia abitativa" di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

tale decreto all'art. 1, comma 1, individua sei linee di intervento in cui il piano è articolato, contraddistinte dalle lettere dalla a) alla f), di cui quattro concorrono a definire, d'intesa con gli enti locali, il programma coordinato regionale degli interventi da proporre al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma per l'attuazione del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

l'art. 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 prevede che gli accordi di programma di cui al comma 1 siano elaborati in modo coerente con la programmazione regionale relativa alle politiche abitative e allo sviluppo del territorio ed approvati, ai sensi del comma 4 dell'art. 11 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del CIPE, d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281 e successive modificazioni.

L'art. 8 del citato DPCM al comma 1 prevede che le Regioni per partecipare al piano predispongano un programma coordinato di interventi con riferimento alle quattro linee di intervento suddette, che dovrà essere sottoscritto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in un apposito Accordo di Programma tra lo stesso Ministero e la Regione, previa intesa con gli Enti Locali coinvolti. Lo stesso art. 8 prevede al comma 2 che le Regioni attraverso procedure ad evidenza pubblica promuovano e valutino, ai fini dell'ammissibilità, le proposte di intervento candidate all'inserimento nel programma di edilizia abitativa che pervengono dai soggetti pubblici, dagli IACP e dai privati interessati.

Con decreto ministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei Conti - Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio in data 12 aprile 2010, reg. 3, fogl. 346, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano delle risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009, destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere b), c), d) ed e) del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari complessivamente ad euro 377.885.270,00;

sulla base del citato riparto alla Regione Puglia è stata attribuita la somma complessiva di euro 24.964.423,53 a valere sulla disponibilità complessiva di euro 377.885.270,00;

#### **CONSIDERATO CHE**

ai sensi del comma 2 dell'art.8 del richiamato Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, la Regione Puglia con D.G.R. n. 2077 del 29 settembre 2010 ha approvato l'avviso pubblico per la raccolta delle manifestazioni di interesse per la presentazione di proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di intervento di cui all'art. 8, comma 1 del Piano Nazionale di Edilizia Abitativa;

ai sensi del comma 1 dell'art. 8 del richiamato Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, con Deliberazione n. 2848 del 20 dicembre 2010 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco degli interventi ammessi a finanziamento da inserire nel programma coordinato di intervento per l'attuazione del Piano medesimo di cui al richiamato DPCM 16 luglio 2009;

con la suddetta Deliberazione di Giunta la Regione Puglia ha individuato la copertura finanziaria per l'attuazione degli interventi relativi al Piano Nazionale di Edilizia Abitativa, pari ad € 26.761.976,00, di cui:

- euro 24.964.423,53 assegnati alla Regione Puglia con Decreto dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse del Piano nazionale di edilizia abitativa,
- euro 1.797.552,47 a valere sui fondi regionali di edilizia sovvenzionata ex Gescal;

in data 19 ottobre 2011 è stato sottoscritto tra Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia l'Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di cui al DPCM 16 luglio 2009 per la realizzazione degli interventi inseriti nel programma coordinato regionale approvato con D.G.R. n. 2077 del 29 settembre 2010;

tale Accordo è stato approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre 2011, registrato alla Corte dei Conti in data 7 dicembre 2011, registro n. 1, foglio n. 287;

con nota prot. n. 0000 del 16 gennaio 2012 il Servizio Politiche Abitative regionale ha comunicato ai soggetti attuatori la sottoscrizione dell'Accordo di Programma, l'approvazione e la registrazione del D.P.C.M. 9 novembre 2011, evidenziando la decorrenza dei termini per il perfezionamento degli atti attuativi;

l'art. 4 del citato Accordo Stato-Regione prevede la sottoscrizione tra Regione Puglia e ciascun Comune ammesso a finanziamento di appositi accordi, intese ovvero convenzioni, che stabiliscano, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche;

#### **VISTO CHE**

- alla completa attuazione del programma dovranno partecipare le seguenti Amministrazioni nell'ambito ciascuna delle proprie competenze:

la Regione Puglia,

il Comune di.....;

- l'Amministrazione Comunale di ....., quale Amministrazione procedente, intende procedere alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto ai sensi del citato art. 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000 e della L.R. n. 4 del 20 febbraio 1995, in quanto trattasi di

intervento che richiede, per la sua completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata di più amministrazioni e variazioni degli strumenti urbanistici, delegando il Sindaco alla firma dell'Accordo stesso con Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del .....

- per l'attuazione del Programma di interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa nel Comune di..... l'art. 2 dell'Accordo Stato-Regione individua il finanziamento pubblico complessivo assegnato pari a euro .....

### **CONSIDERATO CHE**

- in data ..... prot. n. .... il Servizio Urbanistico regionale ha espresso parere favorevole per gli "aspetti urbanistici" relativi alle varianti;

tutto ciò premesso, visto e considerato,

### **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**ARTICOLO 1** - Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante del presente Accordo di programma.

**ARTICOLO 2** – Le parti firmatarie del presente Accordo assumono le determinazioni espresse nei successivi articoli, volte alla realizzazione del Programma di interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa nel Comune di..... per la realizzazione delle seguenti opere: .....

**ARTICOLO 3** – L'Accordo di Programma consiste nel consenso unanime del Presidente della Regione e delle altre Amministrazioni interessate; poiché il programma comporta variazione degli strumenti urbanistici, l'adesione del Sindaco all'Accordo di programma sarà ratificata dal Consiglio Comunale entro trenta giorni a pena decadenza, come previsto dal citato art. 34, comma 5, del D. Lgs. n. 267/00 e l'Accordo stesso sarà approvato con atto formale del Presidente della Regione e pubblicato sul B.U.R.P. L'Accordo, adottato con Decreto del Presidente della Regione, produce gli effetti della intesa di cui all'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, determinando le conseguenti variazioni degli strumenti urbanistici e sostituendo i permessi di costruire, sempre che vi sia l'assenso del Comune interessato.

**ARTICOLO 4** – La Regione Puglia e il Comune ....., ognuno per la propria competenza, attraverso il presente Accordo di Programma concluso ai sensi dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e della L. R. n. 4 del 20 febbraio

1995, si impegnano a realizzare il Programma di interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b), c), d), e) del D.P.C.M. 16 luglio 2009 - Piano Nazionale di Edilizia Abitativa nel Comune di..... , dichiarato ammissibile con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 9 novembre 2011.

**ARTICOLO 5** – Per l'approvazione di progetti di opere pubbliche comprese nei programmi dell'amministrazione e per le quali siano immediatamente utilizzabili i relativi finanziamenti si procede a norma dei precedenti commi. L'approvazione dell'Accordo di Programma comporta la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime opere; tale dichiarazione cessa di avere efficacia se le opere non avranno avuto inizio entro tre anni.

**ARTICOLO 6** – Ai sensi dell'art. 4 del citato Accordo Stato-Regione il Programma avrà le scansioni temporali, riferite alle diverse opere da realizzarsi, fissate dai Protocolli d'Intesa, a pena decadenza del presente accordo per le parti private non attuate.

**ARTICOLO 7** - Il parere del Servizio Urbanistico regionale per gli aspetti urbanistici è allegato al presente atto per farne parte integrante.

**ARTICOLO 8** - Con l'approvazione dell'Accordo di Programma si intendono acquisiti i pareri, gli assensi, le intese e i nulla osta e le autorizzazioni necessarie da rendersi o da concedersi eventualmente da parte delle amministrazioni e dei soggetti pubblici partecipanti.

**ARTICOLO 9** - Dopo la pubblicazione sul B.U.R.P. del decreto di cui all'art. 3 e dopo la sottoscrizione del previsto Protocollo d'intesa, verrà emesso provvedimento dirigenziale di concessione del finanziamento pubblico ai soggetti attuatori per la realizzazione degli interventi facenti parte del programma.

**ARTICOLO 10** - Ai sensi del 7° comma dell'art. 34 del D. Lgs. n. 267 del 18/08/00 e dell'art. 5 della L.R. n. 4/95 la vigilanza e il controllo sull'esecuzione del presente Accordo di Programma e sugli eventuali interventi sostitutivi è esercitata da un collegio presieduto dal Presidente della Giunta Regionale o dall'Assessore competente, se delegato, dal Dirigente del Servizio Politiche Abitative Regionale o suo delegato, dal Sindaco o Assessore o Consigliere se delegato, dal Dirigente comunale competente, dal Responsabile comunale del procedimento e dai rappresentanti dei soggetti partecipanti all'accordo. Tale collegio viene istituito con la pubblicazione del decreto del Presidente della Giunta Regionale che approva l'Accordo di Programma. Il collegio individua le modalità di controllo sull'esecuzione dell'Accordo.



**ARTICOLO 11** - In caso di controversia tra le parti sottoscrittenti il presente accordo sarà nominato un collegio arbitrale così composto:

- un componente nominato dalla Regione;
- un componente nominato dal Comune;
- un componente nominato dai soggetti partecipanti;
- un componente nominato dal tribunale competente per territorio, che nell'ipotesi di parità avrà voto doppio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Bari, lì

**IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PUGLIA**

**On. Nichi Vendola**

---

**IL SINDACO DEL COMUNE DI.....**

.....

---